

LAGHI & DINTORNI

Pozzolengo

Torna il turismo, e il Comune fa festa: la tassa di soggiorno segna un +240%

Anche nell'entroterra arrivano turisti in massa: la pandemia ha abbattuto gli introiti della tassa di soggiorno, ma i primi mesi di quest'anno segnano un +240% rispetto al 2021. Incremento che si riequilibrerà nel corso dell'anno, per il vicesindaco Marika Busti, «ma che premia il territorio e i nostri operatori». Prima della pandemia Pozzolengo registrava numeri che per un Comune non direttamente

affacciato sulle sponde del lago facevano impressione: si sfioravano le centomila presenze. Numeri ragguardevoli, peraltro, anche in termini di imposta di soggiorno: «Nel 2019 - spiega la Busti - abbiamo racimolato 115mila euro». Poi è arrivato l'annus horribilis: nel 2020 il crollo è stato vertiginoso, con gli introiti ben più che dimezzati. Ora, la grande ripresa, iniziata già dal secondo

semestre del 2021, ma che ora si sta mostrando nel pieno del suo vigore: «Già prima della Pasqua, abbiamo registrato un incremento rispetto al 2021 del 240%. Una percentuale che andrà a proporzionarsi del corso dell'anno - specifica il vicesindaco -, ma che lascia ben sperare e che ci sprona a proseguire su questa strada. Il nostro impegno è garantire un'offerta all'altezza delle aspettative».



Gli studenti si inventano «tour operator» tra scuola-lavoro e amore per la montagna

I 19 allievi della Quinta L dell'Istituto Antonietti protagonisti del progetto condiviso con molte realtà

Iseo

Veronica Massussi

■ «Tour operator» all'interno della scuola con proposte caratterizzate da amore per la montagna e valori: sono i 19 studenti della classe 5ªL del Liceo scientifico-Scienze applicate «Giacomo Antonietti» di Iseo che, a partire da un progetto di alternanza scuola-lavoro sono riusciti a coinvolgere non soltanto enti e istituzioni esterne, ma anche circa 500 loro compagni.

Tutto è nato nel periodo difficile della pandemia, quando la classe doveva trovare un progetto su cui lavorare; l'idea, stimolata dalla docente referente Ines Angelillo, è ricaduta su itinerari in montagna da studiare prima sulla carta, poi da verificare di persona, per testarne la fattibilità, e infine da proporre ai ragazzi di altre classi dell'Istituto.

Il progetto s'intitola «Percorsi escursionistici attraverso le terre alte del Bresciano» e consta di sei itinerari tra la Valcamonica, la Valtrompia e

la Valle Sabbia, ognuno con risvolti storici e naturalistici. «La scelta - spiegano gli studenti - è stata diretta verso la montagna perché molti di noi amano andarci, per motivi diversi: perché alcuni provengono da borghi montani, come Zone, altri per passione trasmessa dalla famiglia oppure per un semplice interesse personale».

Si parte. Accattivanti i titoli scelti per gli itinerari, così come le brochure, molto dettagliate con tempi di percorrenza, dislivelli e grado di difficoltà. Divulgate a scuola, hanno riscosso un grande successo. E oggi, dopo aver realizzato la prima parte del progetto, la classe 5ªL è arrivata «al dunque» delle visite d'istruzione in montagna: da giovedì 28 aprile (e fino a tutto maggio) accompagneranno ben 27 classi.

I sei itinerari nelle terre alte bresciane saranno ora sperimentati da 27 classi dell'istituto



Insieme. Prima di guidare i coetanei, gli studenti hanno provato i percorsi

La prima uscita, tra Capo di Ponte e Cerverno, s'intitola «Spiritualità in alta quota».

Il progetto è stato supportato dalla sottosezione del Cai di Iseo, coinvolta per dare informazioni in merito alla fattibilità degli itinerari, alla loro divulgazione e agli aspetti tecnici dell'andare in montagna. Sono state realizzate infatti alcune ore di formazione a cura di un esperto del Cai di Iseo che poi gli studenti coinvolti hanno replicato per i compagni.

«Nelle diverse località interessate abbiamo trovato molta collaborazione - continuano i ragazzi - . A Cevo il sindaco permetterà visite gratuite al Museo della Resistenza, al Maniva e al rifugio Bozzi gli Alpini accompagneranno gli studenti nei bunker, solo per citarne alcuni. Tutta la parte della logistica dell'organizzazione è stata curata dagli studenti ed è stata molto impegnativa - conclude la docente Angelillo - ora non resta che partire». //

In meditazione al Giardino dei ciliegi in fiore



La «Tori». L'accesso al parco è una tradizionale porta giapponese

Ome

Inaugurata l'area verde realizzata dall'associazione «Orti botanici»

■ Bellezza, spiritualità e, soprattutto, creare quel patrimonio di biodiversità da tramandare alle generazioni future che è poi la mission dei curatori degli orti botanici. Ieri pomeriggio, con una breve e sentita cerimonia, è

stato inaugurato il «Giardino giapponese dei ciliegi da fiore», la nuova area allestita all'interno dell'Orto delle querce di Ome, parco posto nella zona sud del paese.

Attrazioni. Il giardino è aperto da un «Tori» rosso fuoco (tradizionale portale d'accesso giapponese che conduce ad un'area di grande spiritualità), che funge da porta per la «Fontana della purificazione», prima di poter percorrere il «Viale della bellezza» composto da splendidi ciliegi in fiore. Nello spazio verde

sono state poi messe a dimora altre essenze e piante (come la Sophora Japonica) frutto di alcune donazioni e dell'investimento (economico e soprattutto di lavoro) dell'Associazione orti botanici di Ome.

«Si tratta di uno spazio che richiama alla meditazione, la spiritualità e alla bellezza della contemplazione - ha spiegato il curatore Antonio De Matola, «filosofo - botanico» accompagnato nel suo lavoro dall'associazione, dal Comune e altre realtà a supporto - . Abbiamo creato un giardino giapponese dove abbiamo rarità e altre bellezze più «facili» come Prunus subhirtella o il Prunus serrulata con i loro splendidi fiori».

Il Giardino giapponese arricchisce un orto botanico, ricordiamolo, inaugurato a sud del paese (in via Fonte, dove si trova anche il Borgo del Maglio) otto anni fa con più di cento querce e che si è andato ad aggiungere all'ormai storico Orto botanico delle conifere coltivate posto nella Valle del Fus, a nord, dove si possono contare più di 80 specie tra le famiglie di conifere presenti (senza dimenticare lo splendido giardino americano).

Il fine di tutto questo impegno va ricercato nella mission degli orti botanici di Ome: ricerca e protezione di specie rare per arricchire un patrimonio arboreo da tramandare alle generazioni future. Ma anche spazi nei quali «staccare» dalla vita quotidiana per aprirsi alla meditazione. //

GABRIELE MINELLI

Fino agli Stati Uniti e ritorno sulle ali della poesia

Rovato

Successo oltreoceano per Angela Maria Zucchetti, il cui libro è arrivato su Amazon

■ Da Rovato agli States e ritorno... sulle ali della poesia. È la storia della rovatense Angela Maria Zucchetti. Poetessa e scrittrice, è riuscita a ottenere applausi oltreoceano con la



Rovatese. Angela Maria Zucchetti

sua ultima fatica, «Appena ho tempo» (Campanotto Editore). Tra gli estimatori della rovatense uno è d'eccezione: il poeta, filosofo e saggista italoamericano Peter Carravetta, docente di filosofia e italianistica alla Stony Brook University di Long Island, a New York. Carravetta è rimasto così colpito dalla raccolta che ha voluto realizzarne una postfazione: «Angela Maria Zucchetti - scrive - ci ricorda che la poesia - e quella lirica in special modo - racchiude il senso dell'Essere, legandosi a doppio filo alla filosofia: entrambe infatti nascono dalla meraviglia, si realizzano attraverso la lingua e trattano di cose essenziali». Un ottimo viatico per la poetessa, classe 1953, nata nella capitale della Franciacorta dove tutt'ora risiede, il cui libro è stato quindi selezionato da Amazon per le proposte della categoria poesia. //

Tornano i «Cantori di corte»: appuntamento l'1 maggio

Erbusco

■ Arriva la primavera e l'associazione «Cantori di corte» torna protagonista della vita sociale e culturale di Erbusco.

Lo storico sodalizio, rimasto attivo anche durante la lunga stagione della pandemia segnata dai (tanti) incontri a di-

stanza, ora è pronta per riabbracciare in presenza iscritti e simpatizzanti.

Molte le iniziative lanciate per le prossime settimane: iscrizioni già aperte, fino a esaurimento dei posti. Prima proposta domenica 1 maggio, con la visita alla mostra «Donne nell'arte: da Tiziano a Boldini» a palazzo Martinengo di Brescia. Un appuntamento or-

ganizzato assieme ad Auser, biblioteca comunale e Pro Loco. Costo: 17 euro.

A fine mese, invece, sarà la Pro loco a chiamare a raccolta gli enonauti con un viaggio di due giorni in Veneto: il 28 e 29 maggio in calendario c'è un soggiorno enogastronomico nella suggestiva Valdobbiadene alla scoperta delle ville storiche del Brenta. Costo: dai 230 ai 250 euro. Per avere maggiori dettagli si possono trovare i contatti sul sito istituzionale del Comune www.comune.erbusco.bs.it o 0307767311. //